

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

4.2 Il contributo assegnato per le attività musicali

Per l'anno 2020, per le attività musicali di cui al *Capo III - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ MUSICALI*, al *Capo VII - AZIONI TRASVERSALI* e al *Capo VIII - SOSTEGNO A FONDAZIONI E ACCADEMIE* del decreto ministeriale del 27 luglio 2017 sono assegnati 279 contributi, per un importo totale pari a 60.222.522,51 euro, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo.

L'articolo 183, comma 5, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, come modificato dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, stabilisce che "per l'anno 2020, agli organismi finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo per il triennio 2018-2020, diversi dalle Fondazioni lirico - sinfoniche, è erogato un anticipo del contributo fino all'80 per cento dell'importo riconosciuto per l'anno 2019. La restante quota del contributo, comunque non inferiore a quello riconosciuto per l'anno 2019, è erogata entro il 28 febbraio 2021".

Il decreto ministeriale del 24 novembre 2020 *Riprogrammazione delle somme rimanenti destinate ai progetti speciali per l'anno 2020* ha inoltre finalizzato la parte rimanente della quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata per l'anno 2020 ai *Progetti speciali*, di cui all'articolo 44, comma 2, del decreto ministeriale del 27 luglio 2017, agli organismi già ammessi ai contributi a valere sul Fondo unico per lo spettacolo per il 2019, appartenenti ad alcuni dei settori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Per quanto riguarda le attività musicali, sulla base di quanto disposto dal decreto ministeriale del 24 novembre 2020, con il decreto del Direttore generale Spettacolo del 10 dicembre 2020 sono assegnati contributi per i *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili*, di cui all'articolo 21, commi 1 e 2, del *Capo III - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ MUSICALI* del decreto ministeriale del 27 luglio 2017.

I relativi impegni di spesa, a carico dei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo afferenti al Fondo unico per lo spettacolo, sono assunti con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

In Tabella 4.3 il numero di assegnazioni e il contributo assegnato per l'anno 2020 per le attività musicali sono ripartiti per sotto-settore²⁰.

Tabella 4.3 FUS – Attività musicali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2020)

Sotto-settore	Numero di contributi	Contributo (€)
<i>Teatri di tradizione (art. 18)</i>	26	16.952.688,30
<i>Istituzioni concertistico – orchestrali (art. 19)</i>	12	15.589.791,92
<i>Attività liriche ordinarie (art. 20)</i>	4	980.222,48
<i>Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili (art. 21)</i>	18	1.519.871,25
<i>Circuiti regionali (art. 22)</i>	1	74.214,00
<i>Programmazione di attività concertistiche e corali (art. 23)</i>	152	14.528.495,32
<i>Festival (art. 24)</i>	46	7.231.097,24
<i>Promozione - Progetti di ricambio generazionale degli artisti (art. 41, comma 1, lett. a)</i>	4	714.210,00
<i>Promozione - Progetti di coesione e inclusione sociale (art. 41, comma 1, lett. b)</i>	2	119.999,00
<i>Promozione - Progetti di perfezionamento professionale (art. 41, comma 1, lett. c)</i>	10	1.403.543,00
<i>Promozione - Progetti di formazione del pubblico (art. 41, comma 1, lett. d)</i>	3	182.448,00
<i>Tournée all'estero (art. 42)</i>	0	0,00
<i>Fondazione La Biennale di Venezia (art. 45, comma 1)</i>	1	925.942,00
Totale	279	60.222.522,51

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello spettacolo-MiC su dati Direzione generale Spettacolo-MiC

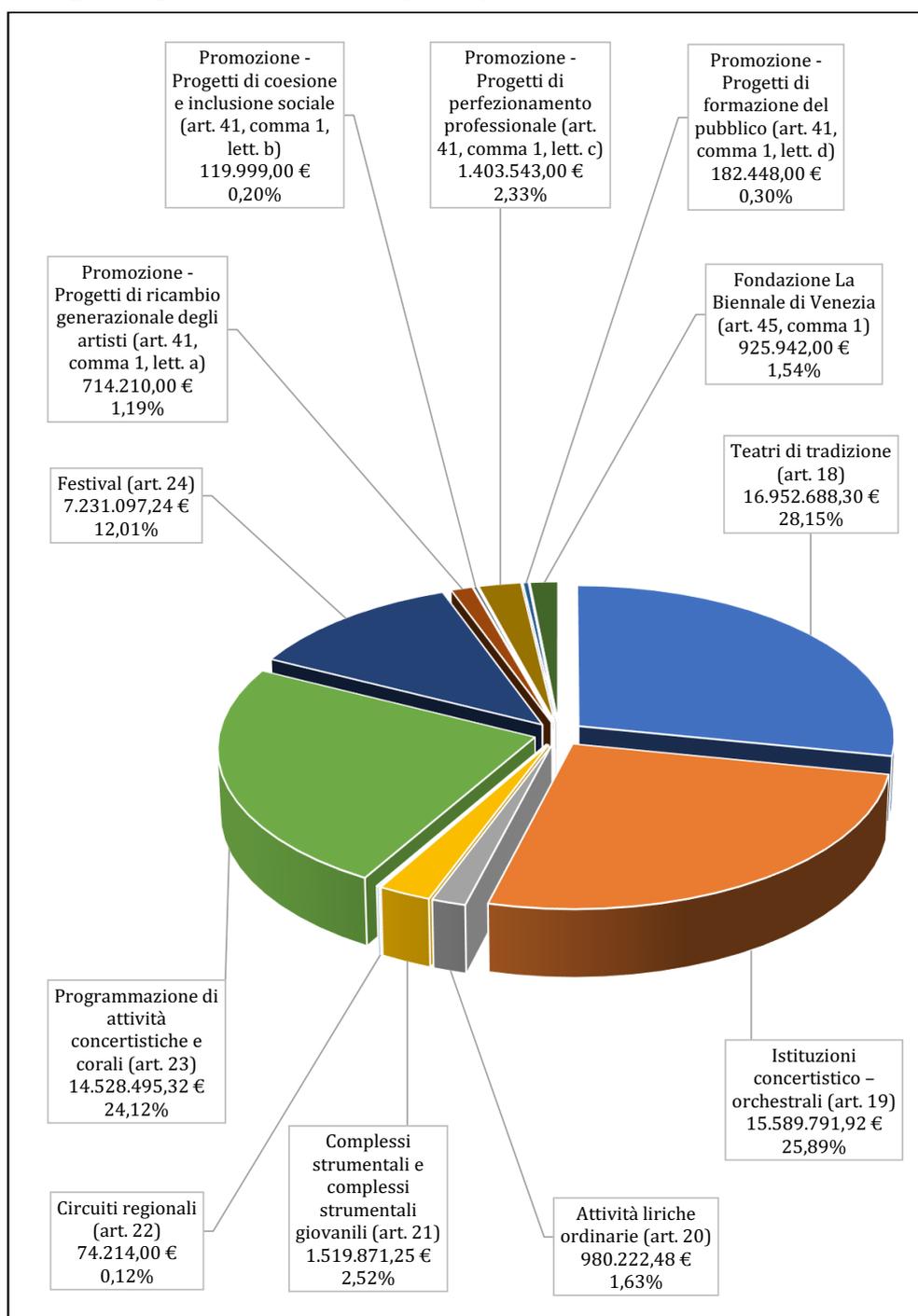
In Figura 4.2 è presente la rappresentazione della ripartizione per sotto-settore del contributo assegnato per attività musicali.

Il 28,15% del totale assegnato è per *Teatri di Tradizione (art. 18)*, il 25,89% per *Istituzioni concertistico-orchestrali (art. 19)*, il 24,12% per *Programmazione di attività concertistiche e corali (art. 23)*, il 12,01% per *Festival (art. 24)*, il 2,52% per *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili (art. 21)*, il 2,33% per *Promozione - Progetti di perfezionamento professionale (art. 41, comma 1, lett. c)*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori al 2%.

²⁰In Appendice è possibile trovare l'elenco dei contributi assegnati per l'anno 2020, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, per le attività musicali di cui al *Capo III - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ MUSICALI*, al *Capo VII - AZIONI TRASVERSALI* e al *Capo VIII - SOSTEGNO A FONDAZIONI E ACCADEMIE* del decreto ministeriale del 27 luglio 2017.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

Figura 4.2 FUS - Attività musicali: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2020)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello spettacolo-MiC su dati Direzione generale Spettacolo-MiC

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

Ai sensi dell'Articolo 18 – *Teatri di Tradizione* è assegnato l'importo maggiore: 26 contributi, per un importo totale pari a 16.952.688,30 euro.

Ai sensi dell'Articolo 19 – *Istituzioni concertistico-orchestrali* sono assegnati 12 contributi, per un importo totale pari a 15.589.791,92 euro, e ai sensi dell'Articolo 20 – *Attività liriche ordinarie* sono assegnati 4 contributi, per un importo totale pari a 980.222,48 euro.

Ai sensi dell'Articolo 21 – *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* sono assegnati 18 contributi, per un importo totale pari a 1.519.871,25 euro. Ai cosiddetti *Under 35 (art. 21, comma 2)*²¹ vanno 7 dei 18 contributi, per un importo totale pari a 354.547,33 euro, mentre alle prime istanze²² vanno 3 dei 18 contributi, per un importo totale pari a 207.937,53 euro.

Ai sensi dell'Articolo 22 – *Circuiti regionali* è assegnato un contributo di 74.214,00 euro, mentre ai sensi dell'Articolo 23 – *Programmazione di attività concertistiche e corali* è assegnato il maggior numero di contributi, 152 su 279, per un importo totale pari a 14.528.495,32 euro (6 dei 152 contributi, per un importo pari a 269.355,03 euro, sono relativi a prime istanze).

Ai sensi dell'Articolo 24 – *Festival* sono assegnati 46 contributi, per un importo totale pari a 7.231.097,24 euro: 8 dei 46 contributi, per un importo totale pari a 660.507,63 euro, sono relativi a prime istanze, mentre 5 dei 46 contributi, per un importo totale pari 3.116.177,00 euro, sono per *Festival di assoluto prestigio* (art. 24, comma 4).

Per la *Promozione* di cui all'articolo 41 del *Capo VII – AZIONI TRASVERSALI*, sono assegnati 19 contributi, per un importo totale pari a 2.420.200,00 euro: 4 contributi, per un importo totale pari a 714.210,00 euro, sono per *Promozione - Progetti di ricambio generazionale degli artisti (art. 41, comma 1, lett. a)*, 2 contributi, per un importo totale pari a 119.999,00 euro,

²¹Il comma 2 dell'Articolo 21 – *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* stabilisce i minimi richiesti per la concessione del contributo di cui al comma 1 dell'Articolo 21 – *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* nel caso di complessi giovanili ai sensi del comma 8 dell'Articolo 3 – *Presentazione della domanda di progetto triennale e dei programmi annuali*.

Ai sensi del comma 8 dell'Articolo 3 – *Presentazione della domanda di progetto triennale e dei programmi annuali*, si definiscono organismi «Under 35» e/o complessi strumentali giovanili, ai sensi del decreto ministeriale 27 luglio 2017, quelli nei quali:

- a) la titolarità sia detenuta per più del cinquanta per cento da persone fisiche aventi età pari o inferiore a trentacinque anni qualora il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria;
- b) gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- c) il nucleo artistico e tecnico della formazione sia composto ciascuno per almeno il settanta per cento da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- d) la direzione artistica sia affidata a persona avente età pari o inferiore a trentacinque anni;

I requisiti sub a), b), c) e d) devono essere posseduti alla data di chiusura del bando relativo al primo anno del triennio di programmazione afferente alla domanda di contributo.

²²Si definiscono «prime istanze», ai sensi del decreto ministeriale del 27 luglio 2017, quelle «quelle presentate da soggetti che non abbiano mai precedentemente avanzato domanda di contributo all'Amministrazione a valere sulle risorse del Fondo» (articolo 3, comma 7, D.M. 27 luglio 2017).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

sono per *Promozione - Progetti di coesione e inclusione sociale (art. 41, comma 1, lett. b)*, 10 contributi, per un importo totale pari a 1.403.543,00 euro, sono per *Promozione - Progetti di perfezionamento professionale (art. 41, comma 1, lett. c)* e 3 contributi, per un importo totale pari a 182.448,00 euro, sono per *Promozione - Progetti di formazione del pubblico (art. 41, comma 1, lett. d)*.

Per l'anno 2020, per l'ambito musica, non sono assegnati contributi ai sensi dell'*articolo 42 - Tournée all'estero del Capo VII - AZIONI TRASVERSALI* del D.M. 27 luglio 2017²³.

Alla *Fondazione La Biennale di Venezia (Art. 45, comma 1)* va un contributo pari a 925.942,00 euro, per la realizzazione delle attività del settore musica.

L'importo più alto assegnato per il 2020 per attività musicali, pari a 2.115.698,00 euro, è per la *FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA* di Firenze, ai sensi dell'*Articolo 19 - Istituzioni concertistico-orchestrale*.

Importi maggiori di 1,5 milioni di euro vanno anche alla *FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI* di Parma (1.952.541,00 euro ai sensi dell'*Articolo 19 - Istituzioni concertistico-orchestrale*), alla *FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO* di Bolzano (1.779.861,00 euro ai sensi dell'*Articolo 19 - Istituzioni concertistico-orchestrale*) e alla *FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI* di Milano (1.767.339,00 euro ai sensi dell'*Articolo 19 - Istituzioni concertistico-orchestrale*).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 18 - Teatri di Tradizione*, pari a 1.247.889,00 euro, è per l'*ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI* di Catania, mentre il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 20 - Attività liriche ordinarie*, pari a 518.400,00 euro, è per l'*ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLINI"* di Spoleto (PG).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 21 - Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili*, pari a 278.398,38 euro, è per l'*ASSOCIAZIONE I SOLISTI AQUILANI* de L'Aquila, il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 23 - Programmazione attività concertistiche e corali*, pari a 619.162,00 euro, è per l'*ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA* di Roma, e il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 24 - Festival*, pari a 1.033.680,00 euro, è per la *FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL* di Pesaro.

Il contributo più alto assegnato per la *Promozione* di cui all'articolo 41 del *Capo VII - AZIONI TRASVERSALI*, pari a 334.144,00 euro, è per l'*ASSOCIAZIONE MUSICALE CIDIM - COMITATO*

²³Con il decreto del Direttore generale Spettacolo del 16 novembre 2020, è assegnato alla *FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA* di Firenze (FI) un importo di 18.500,00 euro, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo per l'anno 2020, a titolo di rimborso di quota parte dei costi sostenuti in previsione della tournée in Germania, annullata a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

NAZIONALE ITALIANO MUSICA di Roma, per un progetto di ricambio generazionale degli artisti (art. 41, comma 1, lett. a).

L'importo più basso assegnato è pari a 10.310,38 euro, e va all'ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCHIVIO MUSICALE GUIDO ALBERTO FANO ONLUS di Venezia ai sensi dell'Articolo 23 – Programmazione attività concertistiche e corali.

Il contributo medio è maggiore di 1 milione di euro per il sotto-settore *Istituzioni concertistico-orchestrali* (art. 19) ed è minore di 60 mila euro per il sotto-settore *Promozione - Progetti di coesione e inclusione sociale* (art. 41, comma 1, lett. b), rispettivamente 1.299.149,33 euro e 59.999,50 euro.

I 10 contributi più alti rappresentano il 24,88% del totale assegnato per il 2020 per attività musicali, e sono 7 i contributi inferiori a 20 mila euro.

Rispetto al 2019, è minore il numero delle assegnazioni (6 in meno) ed è minore l'importo assegnato (-0,45%).

Il contributo assegnato è aumentato per il sotto-settore *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* (art. 21) e per la *Fondazione La Biennale di Venezia* (art. 45, comma 1), è diminuito per il sotto-settore *Teatri di tradizione* (art. 18), per il sotto-settore *Istituzioni concertistico - orchestrali* (art. 19), per il sotto-settore *Attività liriche ordinarie* (art. 20), per il sotto-settore *Programmazione di attività concertistiche e corali* (art. 23), per il sotto-settore *Festival* (art. 24) e per il sotto-settore *Tournée all'estero* (art. 42), ed è rimasto invariato per tutti gli altri sotto-settori. La variazione positiva più rilevante del contributo assegnato si registra per il sotto-settore *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* (art. 21) (+5,92%), mentre le variazioni negative più rilevanti del contributo assegnato si registrano per il sotto-settore *Tournée all'estero* (art. 42) e per il sotto-settore *Festival* (art. 24), rispettivamente -100,00% e -0,62%. La variazione negativa del numero di contributi assegnati si registra per il sotto-settore *Tournée all'estero* (art. 42) (6 contributi in meno).

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo assegnato per attività musicali per l'anno 2020, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dei soggetti beneficiari.

In Tabella 4.4 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

Tabella 4.4 FUS – Attività musicali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2020)

Regione	Numero di contributi	Contributo (€)	Contributo (%)
Abruzzo	11	2.775.514,04	4,61
Basilicata	7	403.980,60	0,67
Calabria	2	394.139,00	0,65
Campania	11	1.328.366,37	2,21
Emilia-Romagna	26	9.995.170,93	16,60
Friuli-Venezia Giulia	9	371.013,52	0,62
Lazio	30	3.242.925,23	5,38
Liguria	7	1.746.467,30	2,90
Lombardia	28	9.596.513,02	15,94
Marche	16	4.319.796,39	7,17
Molise	1	59.120,67	0,10
Piemonte	19	2.430.682,57	4,04
Puglia	28	3.354.497,91	5,57
Sardegna	9	1.037.895,33	1,72
Sicilia	14	3.764.297,44	6,25
Toscana	24	6.752.176,95	11,21
Trentino-Alto Adige	7	2.609.301,74	4,33
Umbria	11	1.718.998,55	2,85
Veneto	19	4.321.664,95	7,18
Totale	279	60.222.522,51	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello spettacolo-MiC su dati Direzione generale Spettacolo-MiC

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dei soggetti beneficiari

I soggetti dell'Emilia-Romagna ricevono l'importo maggiore: 26 contributi e 9.995.170,93 euro. I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi: 30 contributi e 3.242.925,23 euro.

Più di 25 contributi sono destinati anche sia ai soggetti della Lombardia che a quelli della Puglia, rispettivamente 28 contributi, mentre ricevono meno di 5 contributi sia i soggetti della Calabria che quelli del Molise, rispettivamente 2 contributi e un contributo.

Ricevono più di 5 milioni di euro anche sia i beneficiari della Lombardia che quelli della Toscana, rispettivamente 9.596.513,02 euro e 6.752.176,95 euro, mentre meno di 100 mila euro vanno all'unico beneficiario del Molise (59.120,67 euro).

I beneficiari di Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto ricevono complessivamente il 50,92% del totale assegnato per il 2020 per attività musicali, e l'unica regione senza soggetti beneficiari di contributo è la Valle d'Aosta (come per il 2019).

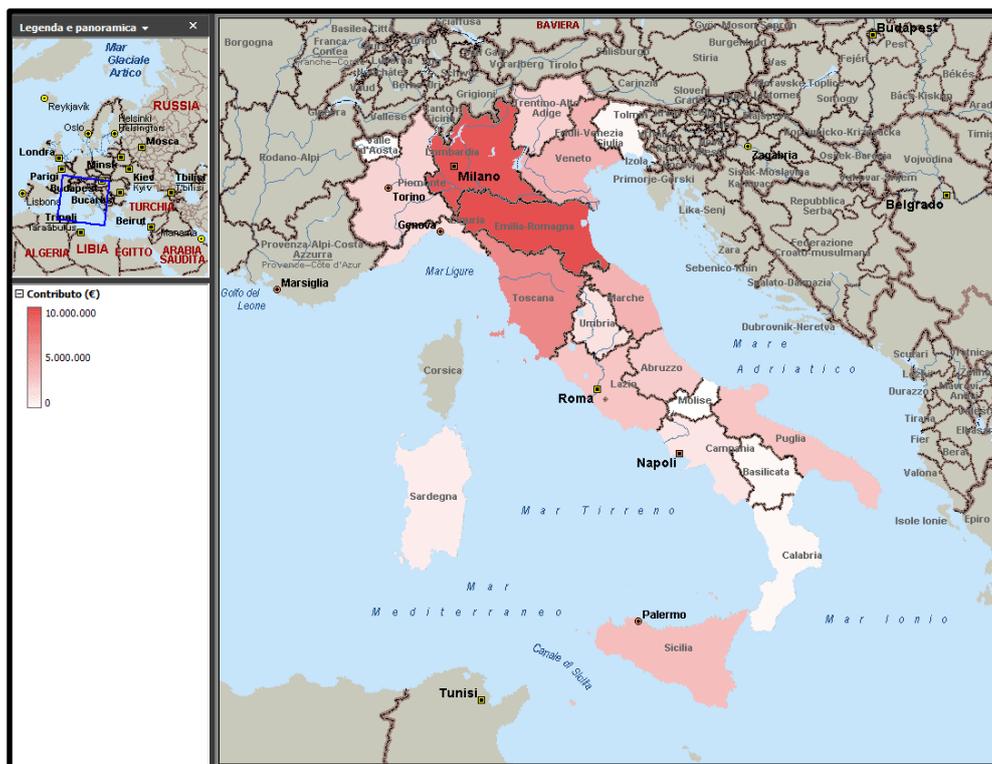
RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

Rispetto al 2019, il contributo assegnato è rimasto invariato per i soggetti della Calabria, è aumentato per i soggetti dell'Abruzzo, per quelli della Basilicata, per quelli dell'Emilia-Romagna e per quelli delle Marche, ed è diminuito per i soggetti di tutte le altre regioni.

La variazione positiva più rilevante del contributo assegnato si registra per i soggetti della Basilicata (+1,47%), mentre le variazioni negative più rilevanti del contributo assegnato si registrano per i soggetti del Trentino-Alto Adige e per quelli del Lazio, rispettivamente -2,72% e -2,11%. Le variazioni più rilevanti del numero di contributi assegnati si registrano per i soggetti del Lazio e del Trentino-Alto Adige (rispettivamente 2 contributi in meno).

In Figura 4.3 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo assegnato per attività musicali l'anno 2020, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo.

Figura 4.3 FUS - Attività musicali: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2020)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello spettacolo-MiC su dati Direzione generale Spettacolo-MiC
*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dei soggetti beneficiari

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

5 Il Fondo unico per lo spettacolo per le attività di danza

Per l'attribuzione di contributi in favore delle attività di danza, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, la normativa di riferimento per il triennio 2018-2020 è costituita dal decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 luglio 2017 *Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni.*

Il decreto ministeriale del 27 luglio 2017 disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, definendo gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Per l'ambito danza, il decreto ministeriale del 27 luglio 2017 prevede la concessione delle seguenti tipologie di contributi:

— per quanto riguarda l'attività di produzione di cui al *Titolo I - Produzione del Capo IV - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI DANZA:*

- *Organismi di produzione della danza.* L'articolo 25 del decreto ministeriale del 27 luglio 2017 prevede la concessione di un contributo agli organismi di produzione della danza;
- *Centri di produzione della danza.* L'articolo 26 del decreto ministeriale del 27 luglio 2017 prevede la concessione di un contributo ai centri di produzione della danza che svolgono

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

attività di produzione e di ospitalità presso almeno una sala gestita direttamente in esclusiva, con riferimento alle attività di danza, e munita delle prescritte autorizzazioni;

— per quanto riguarda l'attività di programmazione di cui al *Titolo II – Programmazione del Capo IV – SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI DANZA*:

- *Circuiti regionali.* L'articolo 27 del decreto ministeriale del 27 luglio 2017 prevede la concessione di un contributo agli organismi che, nella regione nella quale hanno sede legale, svolgono attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, in idonee sale teatrali di cui l'organismo ha la disponibilità, e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. Gli organismi possono svolgere l'attività anche in una regione confinante con quella in cui hanno sede, ove sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto ai sensi dell'articolo 27 un solo organismo per regione, e la domanda di contributo da parte di un circuito regionale multidisciplinare, di cui all'articolo 38 del decreto ministeriale del 27 luglio 2017, verrà valutata in quadro d'insieme tenendo conto delle eventuali domande presentate, con riferimento alla medesima regione e alle medesime discipline, da parte dei circuiti regionali di cui agli articoli 15, 22 e 27 del decreto ministeriale del 27 luglio 2017;

- *Organismi di programmazione.* L'articolo 28 del decreto ministeriale del 27 luglio 2017 prevede la concessione di un contributo a organismi di programmazione gestori di almeno una sala, in possesso delle prescritte autorizzazioni, che ospitino rappresentazioni integralmente riservate alla danza da parte di organismi professionali prevalentemente italiani;

- *Festival e rassegne.* L'articolo 29 del decreto ministeriale del 27 luglio 2017 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati organizzatori di festival e rassegne di particolare rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscano alla diffusione e allo sviluppo della cultura della danza e alla promozione del turismo culturale. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell'ambito di un coerente progetto culturale;

— per quanto riguarda le *Azioni trasversali* di cui al *CAPO VII – AZIONI TRASVERSALI*:

- *Promozione.* L'articolo 41 del decreto ministeriale del 27 luglio 2017 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati che realizzino progetti triennali di promozione, di rilevanza e operatività nazionale o internazionale per gli ambiti teatro, musica, danza e circo e spettacolo viaggiante, nei settori afferenti alle seguenti finalità: a) al ricambio generazionale degli artisti; b) alla coesione e all'inclusione sociale; c) al perfezionamento professionale; d) alla formazione del pubblico. Ove operanti nell'ambito

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

musica e nell'ambito danza i soggetti, per accedere al contributo, non devono avere scopo di lucro;

- *Tournée all'estero*. L'articolo 42 del decreto ministeriale del 27 luglio 2017 prevede la concessione di un contributo ai soggetti che abbiano già svolto attività in Italia, o che comunque diano serie garanzie sul piano organizzativo e artistico, di cui agli articoli 10, 11, 13 e 14, 18, 19, 20, 21 e 23, 25 e 26, e 31 del decreto ministeriale del 27 luglio 2017, nonché a manifestazioni di concertisti solisti di riconosciuto valore artistico. Il contributo è determinato con riferimento ai soli costi di viaggio e trasporti per progetti di tournée all'estero di spettacoli direttamente prodotti o coprodotti dai soggetti medesimi.

Inoltre, ai sensi del comma 1 dell'Articolo 45 – *Fondazione La Biennale di Venezia e Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico* del decreto ministeriale del 27 luglio 2017, la *Fondazione La Biennale di Venezia*, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 19 del 29 gennaio 1998 *Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59* e successive modificazioni, svolge attività istituzionali di livello internazionale, di ricerca, produzione, documentazione e formazione di giovani talenti nei settori della musica, della danza e del teatro contemporanei, e riceve con determinazione triennale un contributo annuale a valere sul Fondo unico per lo spettacolo non inferiore all'1% di quanto stabilito per ciascuno dei predetti settori, ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'articolo 19 del citato decreto legislativo.

Infine, ai sensi del comma 2 dell'Articolo 46 – *Accademia Nazionale di Arte Drammatica «Silvio D'Amico» e Accademia Nazionale di Danza* del decreto ministeriale del 27 luglio 2017, l'Accademia Nazionale di Danza, istituita con decreto legislativo n. 1236 del 7 maggio 1948 *Riordinamento della Scuola nazionale di danza in Roma*, può ricevere un contributo sulla base di un programma di attività, deliberato dai competenti organi statutari, che comprenda progetti volti a realizzare attività produttive e di ricerca nell'ambito della danza, che prevedano il prevalente utilizzo degli allievi dell'Accademia, e progetti volti a favorire per gli stessi scambi internazionali orientati alla formazione e al perfezionamento internazionale.

In seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

fissato criteri specifici per l'attribuzione di contributi a valere sul Fondo unico per lo spettacolo per l'anno 2020 e per l'anno 2021.

In Tabella 5.1 sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi per l'anno 2020 in favore delle attività di danza, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo.

Tabella 5.1 FUS – Attività di danza: riferimenti normativi essenziali (2020)

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126

Decreto ministeriale 27 luglio 2017, “Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.”, e successive modificazioni

Decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, “Trasformazione dell'ente pubblico “La Biennale di Venezia” in persona giuridica privata denominata “Società di cultura La Biennale di Venezia”, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.”, e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.”, e successive modificazioni

Legge 14 agosto 1967, n. 800, “Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali.”, e successive modificazioni

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello spettacolo-MiC su dati Direzione generale Spettacolo-MiC

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

5.1 Lo stanziamento per le attività di danza

Con il decreto ministeriale prot. n. 156 del 1° aprile 2020 lo stanziamento del Fondo unico per lo spettacolo per l'anno 2020 è ripartito tra i vari settori dello spettacolo, e 11.870.174,70 euro sono per le attività di danza, mentre con il decreto ministeriale prot. n. 155 del 1° aprile 2020 le risorse destinate al Fondo unico per lo spettacolo ai sensi dell'articolo 1, comma 367, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 sono ripartite tra i vari settori dello spettacolo, e 352.241,60 euro sono per le attività di danza.

L'importo stanziato per le attività di danza per l'anno 2020, con i decreti ministeriali prot. n. 156 e prot. n. 155 del 1° aprile 2020, è pari a 12.222.416,30 euro (+0,30% rispetto al 2019).

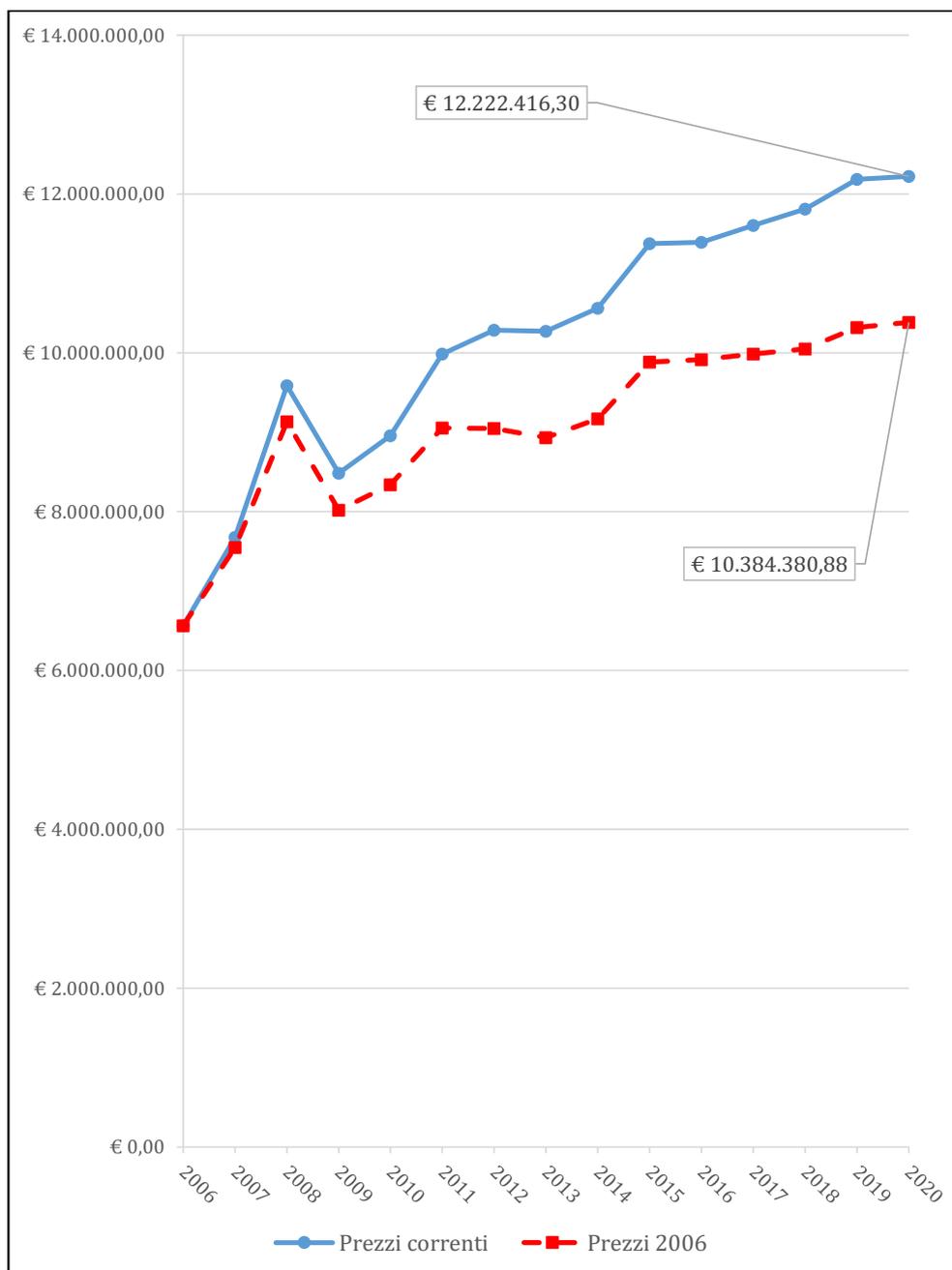
In Figura 5.1 è presente l'andamento dello stanziamento per le attività di danza nel periodo 2006-2020 (euro a prezzi correnti e costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti aumenta dal 2006 al 2008, da circa 6,57 milioni di euro del 2006 a circa 9,59 milioni di euro del 2008. Dopo la diminuzione del 2009 (-11,52% rispetto all'anno precedente), l'importo aumenta di anno in anno, dal 2012 è maggiore di 10 milioni di euro, e nell'ultimo anno assume il valore più alto del periodo (12.222.416,30 euro, +0,30% rispetto al 2019 e +86,17% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale delle risorse stanziato per le attività di danza, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, nel 2006 si osserva il valore più basso del periodo, circa 6,57 milioni di euro, e il valore del 2020 è pari a circa 10,38 milioni di euro, ed è il valore più alto del periodo (+0,64% rispetto al 2019 e +58,18% rispetto al 2006).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2020)

Figura 5.1 FUS - Attività di danza: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2020)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello spettacolo-MiC su dati Direzione generale Spettacolo-MiC e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))